

## Convegno : «Salute e Sicurezza in ambiente marittimo portuale»

# QUALIFICHE DELLE FIGURE PROFESSIONALI NELL'AMBITO DELLA SUBACQUEA INDUSTRIALE: PROSPETTIVE E OPPORTUNITA'

Napoli, 11 novembre 2016

**Alessandro Foti - ESHQ Consulting srl**  
Componente „APC Mare“

**Coordinatore Comitato Tecnico Scientifico AIAS „Sistemi di Gestione“**

# LEGGE SULLE PROFESSIONI NON ORDINISTICHE

La **Legge n. 4 del 14.01.2013** contiene “**Disposizioni in materia di professioni non organizzate**”, in attuazione dell’art. 117, terzo comma, della Costituzione e nel rispetto dei principi dell’Unione Europea in materia di concorrenza e di libertà di circolazione.

La Riforma delle Professioni non regolamentate da Ordini o Collegi è **entrata in vigore il 10 febbraio 2013**.

L’**Italia adegua** così la legislazione ai notevoli mutamenti avvenuti negli ultimi anni, o meglio negli ultimi decenni, nel **mondo delle professioni**, rispondendo anche agli stimoli arrivati in questo senso dall’Unione Europea.

La legge si compone di **11 articoli** che partono dalla **definizione delle professioni non ordinistiche** per poi regolamentarne :

- *la formazione di associazioni professionali,*
- *la qualificazione della prestazione professionale,*
- *il sistema di attestazione,*
- *la certificazione.*

# ASSOCIAZIONI PROFESSIONALI

Una parte importante della legge sancisce la **libertà di riunirsi in associazioni professionali** e la regolamenta.

I professionisti possono «costituire associazioni a carattere professionale di **natura privatistica**, fondate su **base volontaria**, senza alcun vincolo di rappresentanza esclusiva, con il fine di valorizzare le competenze degli associati e garantire il rispetto delle **regole deontologiche**, agevolando la scelta e la tutela degli utenti nel rispetto delle regole sulla **concorrenza**».

Le associazioni assicurano la piena conoscibilità dei seguenti elementi:

- atto costitutivo e **statuto**;
- precisa **identificazione** delle **attività professionali** cui l'associazione si riferisce;
- composizione degli **organismi deliberativi** e titolari delle **cariche sociali**;
- **struttura organizzativa** dell'associazione;
- **requisiti** per la partecipazione **dei professionisti** all'associazione (titoli di studio, obblighi di aggiornamento professionale, quote da versare);
- **assenza di scopo di lucro**.

# ASSOCIAZIONI PROFESSIONALI

Nei casi in cui autorizzano gli associati ad utilizzare il riferimento all'iscrizione all'associazione quale **marchio o attestato di qualità** e di **qualificazione professionale**, hanno l'obbligo di garantire la conoscibilità dei seguenti elementi:

- **codice di condotta** con la previsione di sanzioni graduate in relazione alle violazioni poste in essere e l'organo preposto all'adozione dei provvedimenti disciplinari dotato della necessaria autonomia;
- **elenco degli iscritti**, aggiornato annualmente;
- **sedi** dell'associazione sul territorio nazionale, **in almeno tre regioni**;
- presenza di una **struttura tecnico-scientifica** dedicata alla formazione permanente degli associati, in forma diretta o indiretta;
- l'eventuale possesso di un **sistema certificato di qualità** dell'associazione conforme alla **norma UNI EN ISO 9001** per il settore di competenza;
- le garanzie attivate a **tutela degli utenti**, tra cui la presenza, i recapiti e le modalità di accesso allo sportello.

# SISTEMA DI ATTESTAZIONE

Le Associazioni possono rilasciare agli iscritti un'**attestazione** che assicura:

- la **regolare iscrizione del professionista** all'associazione;
- i requisiti necessari alla partecipazione all'associazione stessa, gli **standard qualitativi e di qualificazione professionale** che gli iscritti sono tenuti a rispettare;
- le **garanzie fornite** dall'associazione **all'utente**;
- l'eventuale possesso della **polizza assicurativa per la responsabilità professionale** stipulata dal professionista.

**L'Art. 9 della Legge 4/2013** (*"certificazioni di conformità a norme tecniche UNI"*), ha chiarito che le Associazioni, oltre a cooperare con l'UNI per l'elaborazione delle norme, possono anche costituire **Enti di Certificazione** e perseguire così l'obiettivo di ottenere il relativo accreditamento.

Anche i **Professionisti** possono decidere di **farsi certificare da Organismi di Certificazione accreditati**.

## ... riepilogando

La Legge 4/2013 disciplina le Professioni, fornendo un inquadramento dal punto di vista **del servizio** (es: i Professionisti possono costituirsi in Associazione, è garantito il libero esercizio delle Professioni, etc.).

La Legge 4/2013 si applica a Professioni dove il servizio non era già stato normato in precedenza, per evitare conflitti con disposizioni già in vigore (riconoscimento di Ordini e Professioni, Professioni sanitarie, attività e mestieri artigianali, commerciali e di pubblico esercizio).

La Legge 4/2013 regola il modo in cui i Professionisti si possono organizzare per svolgere la Professione.

# **ASSOCIAZIONI PROFESSIONALI SPECIALISTICHE AGGREGATE IN AIAS (APC) REGOLAMENTO PER L'ADESIONE DEI SOCI AIAS**



# AIAS - APC - L. 4/2013

**AIAS** è iscritta nell'elenco del **Ministero dello Sviluppo Economico** quale **Associazione professionale riconosciuta**, con l'obiettivo primario di qualificare le competenze professionali dei propri associati, nella logica delle Professioni non regolamentate in Ordini o Collegi.

AIAS ha deliberato quindi di **classificare le diverse attività professionali** che insistono sulla Sicurezza e sull'Ambiente e di farle **riconoscere dagli associati che le praticano quali proprie qualificazioni professionali specialistiche**, per le quali ciascuno possiede le competenze, esperienze, capacità adeguate, come comunicabili ai possibili interessati.

Ciascuna attività professionale classificata si identifica in una **Associazione aderente ad AIAS**, ne utilizza i supporti, l'organizzazione e le risorse. **AIAS**, in quanto Associazione registrata al MISE, rilascia la qualificazione. Da **AIAS** proviene quindi la **garanzia offerta al Consumatore**.



# APC QUALIFICATE

## Associazioni aderenti ad AIAS

Ciascuna Associazione aderente ad AIAS, definita come **Associazione Professionale Community**, gode di ampia autonomia e prerogative regolamentari proprie, sia per la definizione della figura professionale che per la gestione del procedimento di qualificazione.

L'autonomia di ciascuna **APC** si sviluppa secondo quanto stabilito nello Statuto approvato e nei limiti della delega rilasciata dal Presidente AIAS, responsabile di ultima istanza dell'attività associativa e delle qualificazioni rilasciate.

# APC identificate

1. **APC Costruzioni** - Coordinatori della sicurezza comparto Costruzioni
2. **APC Prevenzione** - Responsabili ed Addetti ai Servizi di Prevenzione e Protezione
3. **APC Trasporti** - Professionisti Trasporto Merci Pericolose
4. **APC Ambiente & Energia** - Professionisti Protezione Ambientale
5. **APC Protezione Civile** - Professionisti Protezione Civile
6. **APC Prevenzione incendi** - Professionisti Prevenzione Incendi
7. **APC Security & Safety** - Professionisti Safety & Security
8. **APC Neve** - Professionisti degli Impianti di risalita e piste da sci
9. **APC Mare - Professionisti Marittimo e Portuale**
10. **APC Sanità** - Professionisti Sanità
11. **APC Educazione** - Professionisti Scuola
12. **APC Pubblica Amministrazione** - Professionisti del settore della PA
13. **APC OdV** - Professionisti Organismo di Vigilanza D.Lgs. 231/01
14. **APC Formazione** - Formatori di Prevenzione
15. **APC Agro-Alimentare** - Professionisti del settore Agro-Alimentare

# **LA QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE AI SENSI DELLA L. 4/13 SECONDO IL METODO EQF (European Qualification Framework)**



# AUTOREGOLAMENTAZIONE e QUALIFICAZIONE

La L. 4/2013 promuove e disciplina «l'**autoregolamentazione volontaria** e la **qualificazione dell'attività**» dei professionisti «indipendentemente dall'adesione degli stessi» a un'associazione. Le associazioni professionali e le forme aggregative **collaborano** all'elaborazione della **norma tecnica UNI**.

Gli organismi di certificazione accreditati possono rilasciare, **su richiesta del singolo professionista** anche non iscritto ad alcuna associazione, il **certificato di conformità alla norma tecnica UNI definita per la singola professione**.

## *Requisiti di qualificazione dell'attività*

- Coerenza con **EQF**
- Descrizione dell'**attività** (compiti)
- Individuazione dettagliata delle **competenze** di base, specifiche e trasversali
- Individuazione, per ciascuna competenza, delle corrispondenti **conoscenze e abilità** necessarie
- Sono essenziali *i risultati* e non *il percorso*
- Criteri di valutazione di conformità coerenti con i **principi di indipendenza, autorevolezza e mutuo riconoscimento**

## AUTOCERTIFICAZIONE

## QUALIFICAZIONE

## CERTIFICAZIONE

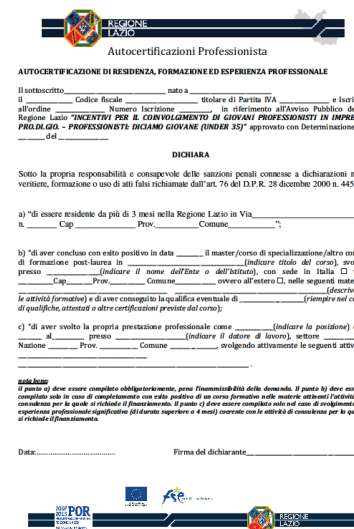
## AUTOCERTIFICAZIONE

Dichiarazione di **parte prima**

L'autocertificazione è un documento redatto al fine di riportare tutta una serie di fatti o dati personali, ma questo non permette di capirne effettivamente i contenuti in termini di valori misurabili.

Il professionista quindi si fa garante della qualità erogata.

*Ad esempio, non è riscontrabile se, esprimendo una competenza, ci si riferisca a un «sapere» (cioè una conoscenza acquisita) o a una «capacità» (cioè a un effettivo essere in grado di svolgere un determinato compito).*



**Autocertificazione Professionista**

**AUTOCERTIFICAZIONE DI RESIDENZA, FORMAZIONE ED ESPERIENZA PROFESSIONALE**

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ Codice Fiscale \_\_\_\_\_ Titolare di Partita IVA \_\_\_\_\_ e iscritto all'ordine \_\_\_\_\_ Numero Iscrizione \_\_\_\_\_ in riferimento all'Avviso Pubblico della Regione Lazio "INCENTIVI PER IL COINVOLGIMENTO DI GIOVANI PROFESSIONISTI IN IMPRESE" PRO.DG.02 - PROFESSIONISTI DICIAMO GIOVANE (UNDER 35) approvato con Determinazione n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

**DICHIARA**

Sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali commesse a dichiarazioni non veritiere, formazione o uso di atti falsi richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445:

a) "di essere residente da più di 3 mesi nella Regione Lazio in Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ Cap. \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_ Comune \_\_\_\_\_";

b) "di aver concluso con esito positivo in data \_\_\_\_\_ il master/corso di specializzazione/altro corso di formazione post-laurea in \_\_\_\_\_ (indicare titolo del corso) svolto presso \_\_\_\_\_ (indicare il nome dell'Ente o dell'Istituto), con sede in Italia ( ) via \_\_\_\_\_ Cap. \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_ Comune \_\_\_\_\_ ovvero all'estero ( ), nelle seguenti materie (descrivere le attività formative) e di aver conseguito la qualifica eventuale di \_\_\_\_\_ (riempire nel caso di qualifiche, attestati o altre certificazioni previste dal corso);

c) "di aver svolto la propria prestazione professionale come \_\_\_\_\_ (indicare la posizione) dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ presso \_\_\_\_\_ (indicare il datore di lavoro), settore \_\_\_\_\_ Nazione \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_ Comune \_\_\_\_\_, svolgendo attivamente le seguenti attività \_\_\_\_\_

**Validazione**

Il punto a) deve essere compilato obbligatoriamente, pena l'invalidità della domanda. Il punto b) deve essere compilato solo in caso di completamento con esito positivo di un corso formativo nelle materie attinenti l'attività di consulenza per la quale si richiede il riconoscimento. Il punto c) deve essere compilato solo nel caso di svolgimento di esperienze professionali significative (di durata superiore a 4 mesi) coerenti con le attività di consulenza per la quale si richiede il riconoscimento.

Data: \_\_\_\_\_ Firma del dichiarante \_\_\_\_\_

8

## QUALIFICAZIONE

Dichiarazione di *parte seconda*

Le responsabilità connesse con la qualità del servizio sono prevalentemente assunte dall'Associazione

16-01-2013 - D.Lgs. n. 13/2013



23-10-2012 - Decreto Interministeriale MLPS-MIUR del 26 settembre 2012



24-04-2012 - Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 19 aprile 2012, per la definizione di un sistema nazionale di certificazione delle competenze comunque acquisite in apprendistato, a norma dell'articolo 6 del D.Lgs. 14 settembre 2011, n. 167



# QUADRO EUROPEO DELLE QUALIFICHE

Il modello di riferimento per le competenze professionali,  
l'European Qualification Framework, EQF,  
Quadro Europeo delle Qualifiche



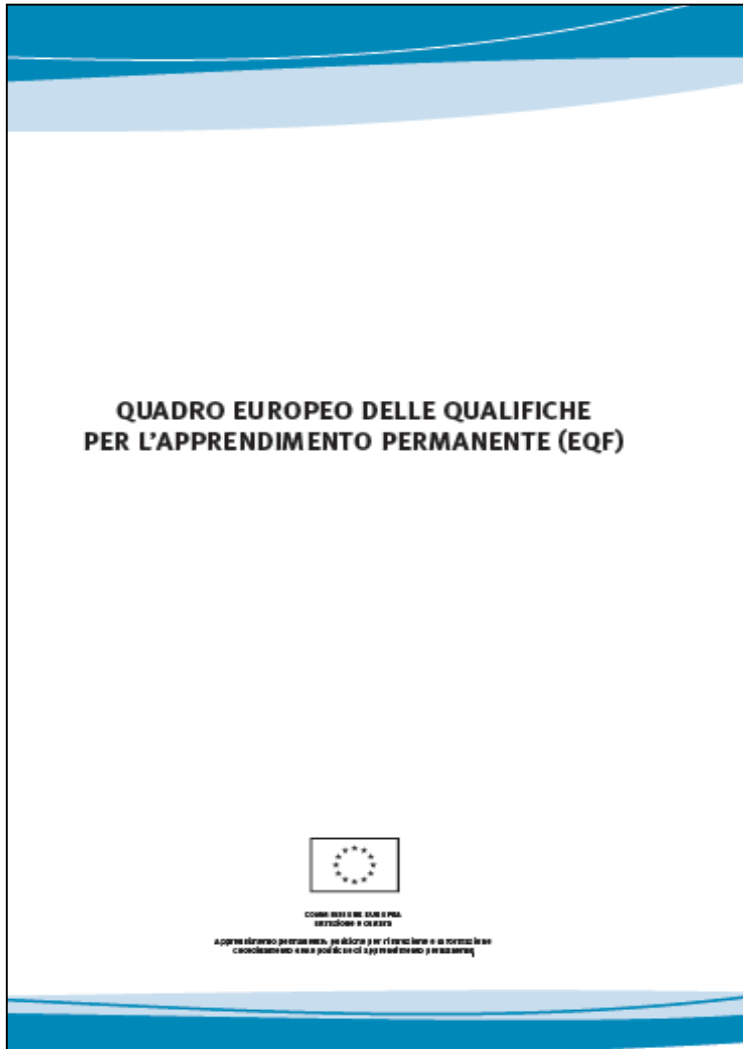


Il **riconoscimento della qualificazione** richiede un procedimento di verifica dei titoli e qualifiche dichiarate che deve essere attivato ad iniziativa dell'Associato, chiamato anche a documentarne il doveroso mantenimento.



**Documento Tecnico Operativo (DTO)**  
**per la definizione e la verifica del livello EQF dei profili professionali**  
**individuati tramite il regolamento professionale dell'APA**

*Def. del 2013\_07\_12*



I criteri di definizione delle qualifiche per l'apprendimento europeo **EQF** - **European Qualification Framework** strutturato su 8 livelli sulla base dei risultati dell'apprendimento permanente, cioè sulle **conoscenze, abilità e competenze**

## **JOB DESCRIPTION**

### **a. Individuazione della *denominazione della figura professionale* e descrizione del ruolo**

- Individuare la figura professionale e descrivere il ruolo o la posizione organizzativa (es.: Responsabile del servizio XY, Resp. HSE, Resp. del servizio di manutenzione; Resp. dei mezzi antincendio, Addetto Safety; Resp. Security, Auditor, ecc).

### **b. Individuazione dei *verbi caratterizzanti i compiti principali della suddetta figura professionale***

- Individuare i seguenti verbi caratterizzanti i principali compiti atti a svolgere il ruolo della suddetta figura professionale associati ai diversi livelli EQF.
  - livello **EQF 1**: eseguire, attuare, **svolgere**
  - livello **EQF 2**: effettuare, concretizzare, **produrre**
  - livello **EQF 3**: conseguire, realizzare, porre in essere, **erogare**, assistere, segnalare
  - livello **EQF 4**: provvedere, **curare**, gestire, vigilare, supportare, partecipare, contribuire
  - livello **EQF 5**: assicurare, **coordinare**, rappresentare, salvaguardare
  - livello **EQF 6**: garantire, presidiare, **sovrintendere**, tutelare
  - livello **EQF 7**: **governare**, fornire direttive, delineare strategie, indirizzare, dirigere
  - livello **EQF 8**: promuovere, dare impulso, favorire, **istituire** e analoghi

### **c. Individuazione dei *principali compiti* (J)**

- Individuare i principali compiti atti a svolgere il suddetto ruolo (Responsabilità-Attività di competenza)
- esprimendoli tramite l'utilizzo dei suddetti verbi caratterizzanti.

### **d. Individuazione del livello di *autonomia***

- Individuare il livello di autonomia derivante dal tipo di ruolo utilizzando la seguente scala:
- *autonomia 0 = non attribuibile, n.a., per operatività prevalentemente esecutiva (EQF 1 e 2),*
- *autonomia 1 = contenuta / bassa,*
- *autonomia 2 = regolata / media,*
- *autonomia 3 = non totalmente regolata / medio-bassa,*
- *autonomia 4 = ampia / elevata;*
- 

### **e. Individuazione del *livello EQF "iniziale atteso"*.**

- Individuare il livello EQF "iniziale atteso" sulla base dei descrittori indicati ai punti b) e c) precedenti.

## **JOB PROFILE**

Concluse le precedenti fasi tramite l'utilizzo della **job description** si procede alla definizione del cosiddetto **job profile** :

### **f. Identificazione del profilo di conoscenze:**

le conoscenze “K” sono accorpate per “filoni/discipline professionali” (vedi appendice A) e per ogni conoscenza K (knowledge), è indicato un livello (1 o 2 o 3, con intensità crescente e alla fine viene calcolato il valor medio (“media aritmetica” o moda) dei livelli di conoscenza richiesti.

Il valore modale dei valori trovati si utilizza quando si identifica il livello di conoscenza per un ampio comparto (es. comparto bancario e assicurativo e si hanno a disposizione e un notevole numero di dati che devono essere ricondotti a valori unitario).

### **g. Identificazione del profilo delle abilità:**

le abilità (S) sono correlate al “saper fare” e possono riferirsi a 5 aree di capacità principali (Intellettuale-I, Gestionale-G, Relazionale-R, Emozionale-E, Creativainnovativa-C).

L'elaborazione del profilo delle abilità prevede la valutazione delle abilità (considerando un elenco di 24 abilità aggregate nelle 5 aree di capacità citate), l'indicazione, per ogni abilità, di un livello (da 1 a 4) e il calcolo del valor medio finale ("media aritmetica" o moda) dei livelli di abilità richiesti (Vedi APPENDICE B).

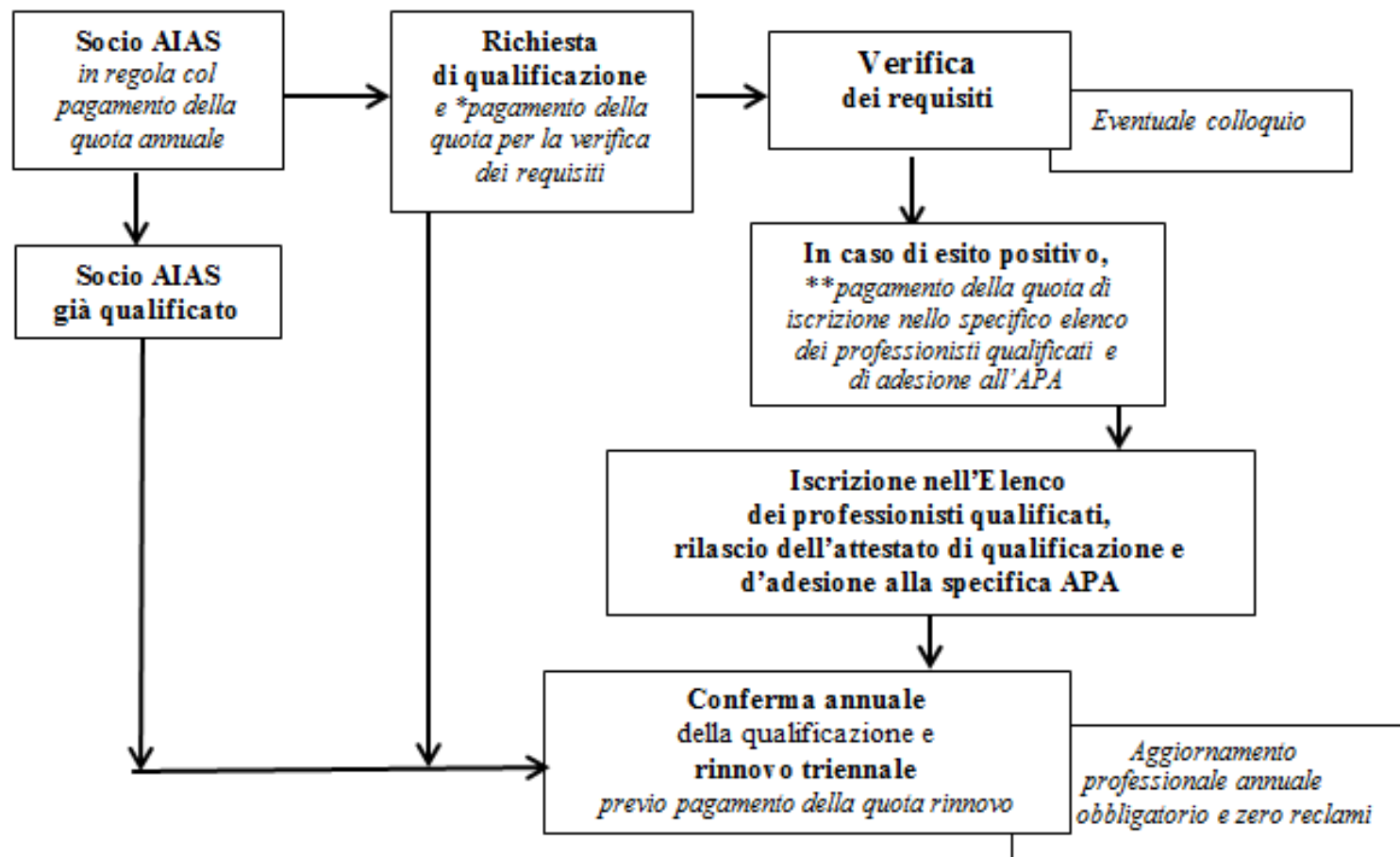
Nell'Appendice B del documento è anche inclusa una libreria delle abilità per ognuna delle 5 aree di capacità.

#### h. Individuazione delle **competenze** e verifica del livello EQF preliminare atteso (1.2-e):

Esso si calcola come la somma dell'indicatore medio di conoscenze+abilità (media aritmetica tra le due medie relative ai punti (f) e (g), arrotondata per difetto) e del livello di autonomia, punto (b) e tale somma esprime il valore del livello EQF di verifica. Se il **job profile** è ben descritto e completo il livello EQF di verifica **(C)** corrisponderà al livello EQF preliminare e assegnato tramite i compiti riportati in Job Description. Se i due valori sono troppo diversi bisogna verificare la job description, oppure il job profile, per ottenere una adeguata convergenza e in caso di diversità prevale il valore determinato nella prima stima.

# PROCESSO DI QUALIFICAZIONE Soci AIAS

## 1. Schema del processo di qualificazione di un professionista



# Qualifica figure della Subacquea Industriale

- Operatore Tecnico Subacqueo (OTS) ai sensi de:
  - Decreto Ministeriale 13 gennaio 1979 (in GU, 16 febbraio, n. 47)  
Istituzione della categoria dei sommozzatori in servizio locale.
  - Decreto Ministeriale 31 marzo 1981 (in GU, 2 luglio, n. 180)  
Integrazioni al decreto ministeriale 13 gennaio 1979 concernente l'istituzione della categoria dei sommozzatori in servizio locale.
  - Decreto Ministeriale 2 febbraio 1982 n. 144200 (in GU, 8 marzo, n. 65). Modificazioni al decreto ministeriale 13 gennaio 1979 istitutivo della categoria dei sommozzatori in servizio locale.



# Qualifica figure della Subacquea Industriale

Qualifica figura professionale del sommozzatore industriale	Primo livello (inshore diver), o "sommozzatore"	Secondo livello (offshore air diver), detto anche di categoria "TOP UP"	Terzo livello (offshore sat diver), detto anche di categoria "altofondalista" (saturazione)
<b>Titoli</b>	Formazione per operazioni in ambiente subacqueo con immersioni fino ad una profondità massima di -30 metri.	Formazione per operazioni in ambiente subacqueo fino alla profondità di -50 metri (Top Up).	Formazione per operazioni in ambiente subacqueo a profondità superiori ai -50 metri (Alto fondale).
<b>Qualificazione integrativa per il raggiungimento del titolo</b>	-----	Possesso di idonea qualificazione per il primo soccorso (diver medic), prima del conseguimento finale del titolo formativo.	Possesso di idonea qualificazione per il primo soccorso (diver medic), prima del conseguimento finale del titolo formativo.
<b>Supporto tecnico per lo svolgimento dell'attività formativa</b>	Stazione di superficie per immersioni ad aria con pannelli di controllo/erogazione d'aria/comunicazione e casco.	Stazione per immersioni ad aria compressa con campana aperta o basket. Ove previsto va integrata la presenza sull'unità di appoggio di una camera iperbarica idoneamente attrezzata ed equipaggiata, dotata di personale qualificato al suo uso, per prestare supporto alle attività sommozzatorie (salto in camera).	Impianti per alti fondali comprendenti campana chiusa e camera di decompressione. L'impianto deve essere adeguatamente certificato e sottoposto a manutenzione conformemente a quanto richiesto dalle società di classificazione competenti in PVHO (recipienti resistenti a pressione presieduti/abitati).

**Tabella 1.** Le caratteristiche definite nella Legge n. 7/2016 per i sommozzatori industriali

# RICONOSCIMENTO DEI PROFESSIONISTI

## CERTIFICAZIONE



Dichiarazione di *parte terza*

Il sistema è costituito da Organismi di certificazione e ispezione ed è basato su riferimenti normativi univoci, universalmente riconosciuti e accettati. La Certificazione attesta le competenze relative alle norme, regolamenti e legislazioni Italiane ed Europee che completano il necessario bagaglio di un professionista.

# ***GRAZIE PER L'ATTENZIONE***

# CHI SIAMO



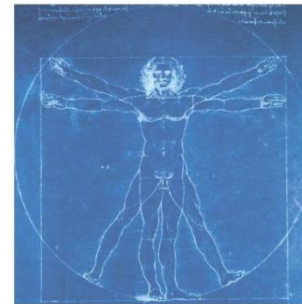
## **ESHQ Consulting srl**

*è una Società che opera da molti anni nel campo dei sistemi di gestione aziendali e nella consulenza in tema di D.Lgs.231, di compliance legislativa, energia, ambiente e responsabilità sociale.*

*Implementa Modelli Organizzativi conformi ai requisiti del D.Lgs 231/2001 ed ha rappresentanti inseriti in OdV di primarie aziende nel settore chimico, farmaceutico, logistico e metalmeccanico.*

**[www.eshqconsulting.it](http://www.eshqconsulting.it)**

*Consulenza tecnico-professionale, formazione e audit per i sistemi qualità, ambiente, salute e sicurezza sul lavoro, energia. Implementazione, audit e Organismi di Vigilanza per Modelli Organizzativi 231. Cantieri, Privacy, HACCP.*



ESHQ Consulting



Email: [info@eshqconsulting.it](mailto:info@eshqconsulting.it)

Pec: [info@pec.eshqconsulting.it](mailto:info@pec.eshqconsulting.it)

Web: [www.eshqconsulting.it](http://www.eshqconsulting.it)

**Sede nord:** Viale delle Industrie, 24  
20090 Settala (Mi)  
Tel: 02.47957969 / 02.95770601  
Fax: 02.95844848

**Sede centro:** Via di Casal Selce, 350  
00166 Roma  
Tel: 06.61901231 / 06.95557515  
Fax: 02.95844848

**Sede sud:** Via del Fante, 33 b sexies  
91025 Marsala (Tp)  
Tel: 0923.1875100